

Fvg generoso con le imprese terzo in Italia per contributi

In regione si spendono 116 euro pro capite per le imprese pubbliche e speciali
Tra il 2011 e il 2014 la spesa degli enti locali supera gli 8 miliardi di euro

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia, insieme a Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige guida la classifica della spesa pro-capite verso le imprese pubbliche e speciali. Le tre Regioni Autonome spendono, attraverso gli enti locali, rispettivamente 116, 205 e 295 euro per abitante. Agli ultimi posti si piazzano invece Molise e Calabria, che spendono meno di 10 euro per abitante.

Negli anni tra il 2011 e il 2014, la spesa degli enti locali erogata a favore di imprese private e pubbliche (con l'esclusione delle aziende sanitarie e ospedaliere) è rimasta costantemente al di sopra degli 8 miliardi di euro. E nel 2015, anno per il quale non sono ancora disponibili dati definitivi, questa cifra non sembra aver subito variazioni significative.

È il dato complessivo che emerge da una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro su dati Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici). La variazione più evidente, negli anni presi in considerazione dalla ricerca, ri-

CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI DEGLI ENTI LOCALI ALLE IMPRESE PUBBLICHE*, REGIONE PER REGIONE

	MEDIA ANNUA 2011-2014	EURO PER ABITANTE
Trentino Alto Adige	310.945.745	295,6
Val d'Aosta	26.386.052	205,2
Friuli Venezia Giulia	143.236.913	116,5
Emilia Romagna	515.428.284	115,9
Liguria	178.524.286	112,1
Sardegna	174.459.588	104,9
Puglia	281.24.384	68,7
Abruzzo	67.911.614	50,9
Basilicata	25.166.701	43,5
Sicilia	209.673.905	41,2
Lazio	224.777.000	38,3
Lombardia	331.901.009	33,3
Piemonte	140.278.496	31,6
Campania	171.537.898	29,2
Veneto	143.648.523	29,2
Toscana	93.380.861	24,9
Marche	31.297.385	20,2
Umbria	10.983.152	12,2
Calabria	15.873.972	8,0
Molise	1.561.875	5,0



Elaborazione ImpresaLavoro su dati Siope e Istat (dati in euro)

* Somma di imprese pubbliche e imprese speciali (c.d. "municipalizzate")

guarda la distribuzione di trasferimenti e partecipazioni tra la quota destinata alle imprese pubbliche e quella riservata alle imprese private. A livello nazionale, infatti, la spesa degli enti locali per le partecipazioni pubbliche è aumentata, tra il 2011 e il 2014, di quasi un mi-

liardo di euro (più 35 per cento), mentre l'importo destinato alle imprese private è calato di circa 800 milioni di euro (meno 17 per cento).

Il 77 per cento di questa spesa è gestito direttamente dalle Regioni, per un dato annuo che è rimasto complessiva-

mente stabile tra il 2011 e il 2014 intorno ai 6 miliardi e mezzo di euro. Il residuo 23 per cento, invece, è di competenza dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Unioni di Comuni, con quote piuttosto variabili tra gli 1,7 e i 2,2 miliardi di euro.

Crescono tendenzialmente, anche se in modo meno evidente, le partecipazioni azionarie nelle imprese pubbliche (arrivate a 244,5 milioni nel 2014). Mentre il dato sul ripianamento delle perdite, pur residuale, pesa comunque per oltre 166 milioni nel 2014. La spesa verso le imprese speciali (le municipalizzate) resta stabile al di sopra dei 300 milioni di euro l'anno ed è composta quasi interamente da trasferimenti correnti di Comuni e Province.

Per quanto riguarda le imprese private, la voce più rilevante resta quella dei trasferimenti in conto capitale a carico delle Regioni, che nel 2011 erano pari a 2,7 miliardi di euro ma che sono scese fino ai 2,1 miliardi nel 2014.